



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

**Atto Dirigenziale**  
**N. 3218 del 27/11/2020**

Classifica: 008.05.01

Anno 2020

(7247021)

|                |  |
|----------------|--|
| <i>Oggetto</i> | <b>AUTORIZZAZIONE A MARYAMADO SOC. AGR. S.R.L. PER MOVIMENTI DI TERRA RELATIVI AL RE-IMPIANTO DI VIGNETI (ART. 95 DEL REGOLAMENTO FORESTALE) IN LOCALITA' "FATTORIA LUCIGNANO" NEL COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA.</b><br><b>PRATICA ARTEA N. 2020FORATBG00000068520304820480380203 - RIF AVI 27148</b> |
|----------------|--|

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| <i>Ufficio Redattore</i>        | <b>DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO</b> |
| <i>Riferimento PEG</i>          |   |
| <i>Resp. del Proc.</i>          | <b>MATASSONI LUCA</b>   |
| <i>Dirigente/ Titolare P.O.</i> | <b>BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA</b>               |

matluc00

**Il Dirigente / Titolare P.O.**

**(I)VISTO**

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Atto Dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l’Atto Dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la Posizione Organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

### **(II)PREMESSO CHE**

II.1 - in data 12/10/2020, con invio da parte del Dott. For. Andrea Frassinetti in qualità di tecnico incaricato, acquisita con protocollo 43360 in pari data, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione per il movimento di terreno relativo al reimpianto di vigneti ai sensi dell’art. 95 del Regolamento Forestale in località “Fattoria Lucignano” nei Comuni di San Casciano in Val di Pesa e di Montespertoli;

II.2 - il richiedente firmatario è il sig. Andrea Parigi, in qualità di legale rappresentante della Maryamado Società Agricola S.r.l., proprietaria dei terreni;

II.3 - l’istanza, alla quale è stato attribuito sul sistema regionale SIGAF il n. di pratica ARTEA 2020FORATBG00000068520304820480380203, è stata limitata d’ufficio al solo Comune di San Casciano in Val di Pesa (rimandando ad altra istanza necessaria per l’intervento nel Comune di Montespertoli) per le seguenti particelle catastali, con relativa superficie di intervento: Foglio 48, particelle 77 (00.01.90 ha), 78 (00.00.60 ha), 79 (00.98.20 ha), 80 (00.50.00 ha), per una superficie totale di 01.50.70 ha;

II.4 - l’intervento prevede la realizzazione di un vigneto specializzato mediante: il livellamento del terreno per ridurre gli avvallamenti e le sconessioni di minor entità, contenute entro i limiti fissati dal regolamento forestale (al netto dello scotico), lo scotico della frazione vegetale per uno spessore variabile da 0.30 a 0.50 m in linea generale in tutte le aree interessate da livellamento o movimento terra così da salvaguardarne le caratteristiche chimico fisiche garantendo migliori condizioni di fertilità per il successivo reimpianto, l’accantonamento in cumuli temporanei delle terre di risulta, la redistribuzione uniforme del terreno vegetale a completamento delle operazioni di livellamento e prima dello scasso, la gestione del materiale pietroso di risulta (per lo più per drenaggi o impiegato sulle strade per realizzazione strade fosse), lo scasso eseguito con escavatori in parallelo, setaccio del terreno, accantonamento dell’eventuale materiale pietroso di risulta e sua redistribuzione successiva in loco, la movimentazione di terreno per la regolarizzazione dei profili longitudinali, la realizzazione delle sistemazioni idrauliche, la realizzazione della viabilità di servizio, con capezzagne di testa larghe almeno 6.5 m mentre quelle per la percorrenza laterale se

parallele ai filari, potranno arrivare a 3-3,5m, l'aratura di ripasso (25-30 cm) con concimazione di fondo (eventualmente letamica), la trinciatura dei sassi (se necessario) pre-impianto e lungo linee di messa a dimora delle viti, la messa a dimora delle barbatelle e l'armatura del vigneto con paleria in legno;

II. 5 - l'istanza riguarda tre diversi vigneti non contigui, di cui uno, quello in esame, ricade nel Comune di San Casciano in Val di Pesa (area 3 negli elaborati progettuali) mentre gli altri due sono ubicati nel Comune di Montespertoli e pertanto, per motivi di gestione della pratica, questi ultimi sono stati stralciati dall'istanza presente e dovranno essere oggetto di nuova separata domanda, come da comunicazione inviata al richiedente con prot. 44121 del 15/10/2020;

II.6 - la verifica della documentazione presentata, per quanto riguarda il vigneto in esame, non ha evidenziato la mancanza di informazioni e/o documenti necessari per la completezza dell'istanza e pertanto, con la medesima lettera di cui al punto precedente (prot. 44121 del 15/10/2020), è stato comunicato l'avvio del procedimento con decorso dei termini a partire dalla data di presentazione;

II.7 - in data 26/11/2020 è stata eseguita dal RdP, la ricognizione dei luoghi, con il seguente esito: al momento del sopralluogo l'area era incolta e sgombra da vegetazione arborea e arbustiva. In posizione circa centrale sono raccolti, in diversi cumuli, i resti del vigneto pre-esistente recentemente espantato. L'area è caratterizzata da pendenze comprese tra il 10 e il 15% in direzione circa E. Al suo interno non sono state individuate opere di sistemazione idraulico agraria. Ricade perlopiù in classe di pericolosità da frana media (PF 2), tranne la porzione di valle più prossima al bosco che è classificata a pericolosità elevata (PF 3) negli elaborati del PAI;

II.8 - a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 103/20 del 27/11/2020, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni, interamente recepito nel dispositivo del presente atto.

### **(III)CONSIDERATO CHE**

III.1 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.8 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 - il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti dalla Agrichianti di Fronti B. e C. s.n.c., c. f. e p. iva 00648500528.

### **(IV)DISPONE**

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i. di **autorizzare** gli interventi richiesti, con le seguenti prescrizioni:

a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione tecnica del Dott. For. Andrea Frassinetti e nella relazione geologica del Dott. Geol. Simone Fiaschi;

- b) in particolare, sia mantenuto il profilo longitudinale attuale del terreno, senza l'esecuzione di significativi movimenti di terreno;
- c) siano preservate dal taglio e dai danneggiamenti le piante del bosco sul limite E dell'area di intervento;
- d) sia garantita la copertura erbacea permanente delle superfici già dalle fasi iniziali dell'impianto, allo scopo di contrastare l'azione erosiva delle acque di scorrimento superficiale;
- e) in assenza di specifiche opere permanenti di regimazione idraulica, dopo ogni lavorazione del terreno siano tracciate apposite fosse o fossette livellari, atte ad intercettare le acque superficiali e a convogliarle negli impluvi naturali;
- f) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e s.m.i. (artt. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi;
- g) il materiale di risulta vegetale accumulato all'interno dell'area potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere semplicemente spostato a margine dell'area;
- h) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- i) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate;
- j) qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione, anche di parte, dei lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante dovranno essere trasmessi prima dell'inizio dei medesimi;
- k) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- l) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- m) per quanto non espressamente segnalato si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto;

**IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio.**

## **(V) TUTELA**

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze      27/11/2020

### **BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

#### **DA PUBBLICARE**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”